

ABBONAMENTO.

Esse tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno L. 16
Anno Recettore L. 16
Trimestre L. 5
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati.
Un numero separato contenente L.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente:
comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringra-
ziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina Cent. 10
Per più inserzioni presso da convenire.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barinetti,
e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 15.

Filiatura e Governo.

(Collaboratore di Parigi).

Nella seduta dell'11 corr. alla Camera legislativa, l'on. Fucini, sottosegretario all'Agricoltura, rispondendo all'on. Nolli sui gravi danni che in provincia di Bari provengono dal sistema distruttivo contro la fillossera, dichiarava il fatto che l'interpellante abbia richiamato l'attenzione del Governo sulla importante questione, e che così il Governo stesso potrà prendere gli opportuni provvedimenti.

Sarebbero cose da ridere, se non fossero irritanti.

Dunque, in una questione di tanta importanza, il Governo ha bisogno che un deputato venga a richiamarlo all'attenzione, su di esso! Non avrebbe egli dovuto invece seguirlo attentamente, onde venire ad un sistema di difesa più consona agli interessi della viticoltura? Poiché il sistema distruttivo se fu valido in passato, di fronte alla crescente infestazione, abbisogna di essere modificato, ed in molti casi abbandonato.

Si può osservare, che ormai in molti casi il Governo spreca i denari colle distinzioni.

Nell'interesse della viticoltura sarebbe più opportuno un sistema di libertà accompagnata dall'istruzione.

Colta proibizione delle talpe ai confini dello Stato, non si ha impedito punto il male, mentre si impediscono i rimedi.

Così le viti resistenti migliori non possono difendersi fra noi, e ci è tolto così di prepararci largamente alla ricostituzione dei vigneti.

Anche nella nostra provincia se si continuerà nel sistema adottato, avremo istintivamente un'invasione solenne, mentre poco di efficace avremo per la difesa.

Quando in una Provincia, nel cui bel mezzo quasi scoppia l'infestazione fillosserica, da scoppiare oltre 50 località al primo anno, e che questa Provincia copra con altre infeste, non sarebbe il caso di cambiare metodo defensivo in altro che non sia il distruttivo?

È presumibile che l'anno venturo la fillossera faccia progressi, e continuerà istintivamente colle distinzioni sine fine? E non salta in mente che per spargere la scia di Cariddi, impedisce il povero vignaiuolo cui avviene la disgrazia di manifestarsi qualche macchia fillosserica fra le sue viti in corso in quel giorno in un danno incalcolabile, specie dove l'uva è il principale prodotto?

Quando si distrugge si compensa; ma il compenso è ben lungi da rifondere quanto una vigna ha costato. Non è il caso, identico di un incendio che abbrucia la casa.

Tutto sommato e considerato, allo stato presente delle cose non si può che invocare l'abbandono del sistema distruttivo e di lasciare piena libertà ai viticoltori di difendersi da per loro; solo che il Governo intervenga per aiutarli nei loro bisogni e desideri.

Il Governo potrebbe dire in proposito di quegli distribuisce quasi gratuitamente piante radicate e talee ritenute resistenti.

Cio è vero; ma abbiamo più volte anche sentito di plagas della roba distribuita dal Governo, e tanto da esser meglio non fare impianti.

Non sappiamo quanto di vero ci sia in argomento. Egli è certo però che se lasciamo ai privati la libertà di formare i propri vivai, questi saranno in ogni caso migliori di quelli di un vivaio governativo.

Chi ha un po' di pratica di codeste aziende, resterà persuaso tosto di quanto diciamo.

M. P. C.

PER LA CRISI VINICOLA.

Si ha da Roma.

Il Ministero d'Agricoltura, convinto che la crisi vinicola che travaglia le provincie dell'alta e media Italia non potrà vincersi soltanto coi provvedimenti in corso e allo studio, i quali hanno per scopo soltanto la più rigorosa sorveglianza per l'applicazione della legge sulla distillazione dei vini, ad agevolare la distillazione dell'alcool e promuovere una maggior distribuzione di vino nell'esercito e nella marina, ritiene assolutamente indispensabile di adottare provvedimenti eccezionali per il trasporto delle viti dei vigneti e dei vini, come altri vini per le provincie meridionali. A tale scopo il ministero studia le disposizioni opportune.

NOTIZIE ITALIANE.

Il «repulisti» nella Magistratura. — Si annunzia che il comm. Francesco Saverio Gargiulo, sostituto procuratore generale della Cassazione di Torino, è stato finalmente collocato a riposo.

Il comm. Gargiulo è quel desso che nel processo Casale-Propaganda depose essere il Casale non soltanto onesto ma onestissimo, provocando una severa requisitoria del rappresentante del P. M. Denotari-Stefani, che ne finisse indignato.

Alla pagina 156 del primo volume dell'inchiesta Saredo, così si parla di lui:

«Il Gargiulo fu uno degli strumenti più devoti della amministrazione-Summe che si valeva di lui specialmente nei concorsi».

E nelle pagine 204 e 221 si spiega quale fosse l'opera del Gargiulo e degli altri componenti la commissione, nel concorso per la nomina di sei ispettori per la tassa, in cui si commissero irregolarità gravissime, come quella di non esaminare neppure i titoli di vari candidati e si tentò di far nominare individui indegni.

Un padre che getta la figlia in un pozzo. — Un atroce delitto si è scoperto a Termini Imerese (Palermo).

Certo Rosolino Gallina, operaio ventiquenne, non potendo attendere alle cure della sua figliuola quattrenne, trovandosi la moglie carcerata, decise di disfarsi dell'innocente creatura. Difatti, con sangue freddo e crudeltà spaventosa, condottala fuori dal paese, la precipitò dentro un pozzo, dove la piccola vittima morì.

Scopertosi tosto ogni cosa, l'infame, tradotto dinanzi al cadavere inanimato, mantenne il più clinico atteggiamento.

Il popolo accorso numeroso e attento da tale atroce misfatto voleva linciare l'assassino che fu salvato a stento dai carabinieri e dalle guardie, e condotto in carcere.

Missioni all'estero per studi sull'emigrazione.

Roma 19. — Ritenuta l'urgenza di cercare di migliorare le sorti della nostra emigrazione in America, specialmente nel Brasile e negli Stati Uniti, e di organizzare un'attiva vigilanza per impedire la tratta dei minorenni italiani che da incettatori senza scrupoli sono condotti a lavorare in vari paesi europei, massime in Francia nelle vetrerie, ad unico loro profitto, il Ministero degli affari esteri ha dato incarico ad alcune persone di studiare sul posto le condizioni di alcuni importanti centri di emigrazione italiana.

Il dott. Alfonso Lomomaco e il dott. Arrigo De Zettini si receranno a visitare le colonie e le fucendane nello Stato di San Paulo e negli altri Stati del Brasile.

Il cav. Adolfo Rossi visiterà le colonie italiane ed i principali centri di lavoro negli Stati Uniti. (Congratulazioni all'estimo e carissimo collega).

Il conte Ruggero De Bellegarde visiterà le località della Francia ove sono stabilimenti industriali che impiegano minorenni italiani.

Infine, allo scopo di poter presto stabilire in Genova ed in Napoli i ricoveri di emigranti che vi dovranno soggiornare per qualche tempo in attesa dell'imbarco, il Ministero ha dato incarico al prof. Alberto Labriola di recarsi ad Amburgo per studiarvi l'ordinamento del ricovero e dell'ufficio governativo d'informazioni agli emigranti tedeschi.

Il contratto di lavoro agrario. — Roma 19. — Al Ministero di grazia e giustizia, la commissione incaricata dello studio di un progetto per i contratti di lavoro, è giunta a buon punto. Fra le varie disposizioni deliberate notiamo le seguenti:

Al conduttore che costruisce nel fondo locato immobili colonici nell'interesse del fondo stesso, è dovuto un compenso che sarà garantito con un'annata di fido. Anche al conduttore che riesce ad aumentare la produzione del fondo locato sarà dovuto un compenso.

Per la liquidazione di detti compensi provvederà un arbitro, e gli arbitri che lo comporranno potranno essere nominati dalle parti, o dall'autorità giudiziaria; qualora fra le parti stesse vi sia disaccordo.

Una sotto-commissione dovrà occuparsi dei contratti di lavoro e studiare se gli impiegati privati debbono essere compresi nella legge.

NOTERELLE A VOLO.

Intorno al censurato.

Tutti giornali — compreso l'Avanti — hanno commentato sfavorevolmente l'ultima scenata del Ferri: molti gli ne dicono di tutti colori; esagerati ed ingenerosi, parecchi. Fra i commenti ci piace segnalare questo — temperato e sereno — di Luigi Lodi nella Tribuna:

«Lo conosco da più anni di venti anni, da quando egli ancora stava all'Università. E, pure in quel tempo, egli non era soltanto uno studente; era già, che val molto meglio ed è assai raro, uno studioso. Tuttavia prima di arrivare all'Ateneo e poi dopo, quando vi ritornò, subito dopo ottenuta la laurea di dottore, quale insegnante, la sua vita, sino a pochi anni fa, fu unicamente vita di studio; a mitigarne la faticosa severità egli non ebbe mai che la intimità amata della famiglia; la devozione per la madre, signora di scienza e di cultura, l'affetto per la moglie, creatura di squisito sentimento.

Quindi, quando quello scienziato già illustre si volle mettere nella politica battagliera, egli, che sapeva tante cose, ignorava l'esistenza, l'esistenza nella sua pratica di contratti, di difficoltà, di rischi.

«Leggo educatori si più aristocratici procedimenti della scienza; temperamento per consuetudine aperto alla più regolare delle nostre cose borghesi, da due anni, dischiò la lotta, mirabilmente sostenuta per l'istruzione, gli ha dato la celebrità clamorosa, egli ha voluto costringerci a divenire un tribuna gigante e plebeo.

«Enrico Ferri, che avrebbe potuto essere un suo partito il più preparato divulgatore e il più geniale integratore della dottrina socialista; che nel Parlamento avrebbe dovuto nutrire l'ambizione d'essere l'oratore autorevole di una scienza nuova in via di formazione; che fuori del partito e del Parlamento, poteva conferire decisiva abbondanza di contributi alla criminologia politica, ha quasi interrotta la sua produzione di studioso, per collocarsi a Montecitorio e lanciarsi in interruzioni di stentato, infelice omertà ad aspezzamenti di non spontanea eloquenza da comizi inferiori.

«E però era fatale gli accadde quanto gli è accaduto oggi: che nella Camera, cioè, tutti i rancori accumulati contro di lui si riunissero col primo pretesto per emularlo; che il suo gruppo lo assaltasse con debile entusiasmo; che egli stesso, dopo aver tentato la tragedia politica, precipitasse nella opera.

«La colpa è sua, tutta di lui che ha, con ostinazione, lavorato parecchi anni per ridarsi ad essere uno spedito».

A proposito: si è discusso sui giornali se Ferri possa rientrare alla Camera sabato — come gli vorrebbe — o lunedì.

Il presidente Villa, prima di partire per Torino, annunciat a Costa che Ferri può entrare nell'aula sabato.

Si viene così a determinare che si deve computare nei giorni dell'esclusione dall'aula anche quello in cui la censura è infitta.

E speriamo che la sia finita.

Un cattivo genero... castigato.

Telegrafano dall'Aja:

«Ricevuti alla stazione dalle autorità cittadine, giunsero la regina Guglielmina ed il principe consorte Enrico, vivamente acclamati dalla popolazione. «La regina madre, che li aspettava alla reggia «coram populo» abbracciò teneramente il genero, volendo forse con ciò dimostrare quanto siano infondate le voci di screzi sparse in questi ultimi tempi».

Abbracciato dalla suocera coram populo? Povero principe!

Per finire.

Mentre passa un automobile.

— Va avanti, a furia di benzina!

— Proprio come... il mio soprabito!

NOTIZIE ESTERE.

L'assassino d'un operaio italiano condannato a morte. — Bruxelles 17. — Nell'ottobre scorso ad Anversa, certo Joseph Meurs, di Gand, a scopo di rapina, uccideva, in mezzo alla via, con una coltellata al cuore, l'operaio italiano Francesco Fabbrì, col quale aveva passato la giornata.

Ora la Corte d'Assise di Anversa condannò il Meurs alla pena capitale. La parte civile ottenne dodicimila franchi per risarcimento di danni.

La pena inflitta al Meurs sarà commutata in quella dei lavori forzati a vita.

Le conquiste della scienza.

Il siero contro la tubercolosi del bestiame.

Scrivono da Stoccolma:

Il prof. Behring tenne una conferenza sul siero contro la tubercolosi del bestiame, da lui inventato. Tutti gli esperimenti fatti dall'illustre scienziato hanno provata luminosamente la potenza immunizzatrice di questo nuovo rimedio. Behring dichiarò di voler consacrare il premio Nobel, ottenuto pochi giorni fa, agli studi necessari al perfezionamento di questa sua nuova scoperta.

Interessi e cronache provinciali.

I CONSORZI DI DIFESA contro la grandine.

Il nostro Consiglio provinciale, nella sua tornata di lunedì 18 corr., ha approvato il seguente ordine del giorno proposto dalla Deputazione provinciale, su relazione dell'egregio deputato provinciale avv. G. B. Cavarzani:

«Il Consiglio provinciale di Udine delibera la conformità dell'art. 18 della legge 9 giugno 1901 n. 211 di chiedere al Governo del Re l'applicazione per intero reale della provincia di Udine della legge suddetta sui Consorzi di difesa contro la grandine.

«E va votato, valendosi della facoltà affidata dall'art. 16 della legge stessa, a per risolvere più efficacemente il problema degli apri di difesa contro la grandine, il Governo del Re voglia intraprendere da parte sua larghi e seri esperimenti in alcune provincie del regno».

La proposta non incontrò opposizioni; anzi fu appoggiata caldamente dal segretario del Consiglio nob. Giovanni Quirini.

Egli diede notizie sul Consorzio di difesa contro la grandine che da due anni esiste in Passigno di Pordenone, con 54 stazioni di sparo, Consorzio nato in mezzo a tante contrarietà. Ebbene, quest'anno si ebbero due grandinate che sono bella dimostrazione dell'efficacia degli spari. Vi sono 2 zone improprie e quindi la grandine cadde cagionando un danno dell'80 per cento; alla prima fila di cannoni il danno scende al 35 per cento; alla seconda al 15-16 per cento; alla terza al 5-4 per cento; questi danni sono reali, liquidati dalle società assicuratrici.

Venne dall'oratore fatto vedere il disegno del dove e come sono situate le stazioni di sparo.

Il deputato provinciale Roviglio, espresse desideri giustissimi: che sia possibilmente stabilito un minimo di estensione per il Consorzio, e che il Ministero d'Agr. tenga conto dei voti degli importanti Congressi che in Italia ed all'estero si occupano dell'argomento.

Per tal modo il nostro Consiglio provinciale ha mostrato d'intendere perfettamente l'importanza del voto che era chiamato a dare, assecondando un desiderio intimamente collegato ad importanti interessi.

Questo voto, quasi unanime (35 contro 1) assume tanto maggior merito ove si ricordi che simile voto fu rifiutato dal Consiglio provinciale di Venezia, sospeso da quello di Padova; approvato finora, nel Veneto, solo da Vicenza e Treviso.

Speriamo ora di veder presto numerosi e ben organizzati a funzionare i Consorzi nel nostro Friuli.

Le assemblee dei maestri.

Si scrivono da Gemoni, 20:

«A ognuno il suo. Ho letto sul vostro giornale di ieri un elegio, veramente mortale, al maestro sig. Antonio Rieppi, Presidente della Sezione di Civile della Società Magistrale Friulana, per la nobile e bella circolo, da lui indirizzata ai soci per invitarli all'adunanza ordinaria, e mi associo ben di cuore.

Non posso però fare a meno di proporre un voto di biasimo alla Rappresentanza della nostra Sezione, la quale, non solo in questa circostanza, ma sempre dacché è in carica, non s'è occupata mai di nulla. E ciò è una vergogna, una grossa vergogna, a cui è necessario, nell'interesse della Società, il porvi pronto riparo. Ieri ho veduto girare per il paese degli insegnanti di Buia, i quali erano venuti appositamente per prendere parte all'indetta riunione: Mi si domanderà di chi la causa di sì grave inconveniente. Io non lo so; e sapendolo non vorrei dirlo.

Dico solo che il modo di agire ed il contegno della Presidenza locale è proprio da deplorarsi, in specialità nel momento attuale.

Un vecchio maestro.

A conferma di ciò, si scrivono da Buia:

«Nel circondario di Gemona il sig. Presidente non s'è fatto vivo; ma questa sua trascuranza non lasciava però supporre che al Capoluogo non vi dovesse ugualmente essere la preavvisata riunione, anzi si sperava che detta adunanza riuscisse numerosa; invece ben pochi soci intervennero. Perché trovarsi in numero così esiguo? perché il signor presidente mancava? perché dei signori insegnanti di Gemona uno solo s'è presentato?

Certamente non è questo il modo di mostrare quella solidarietà che è tanto necessaria fra gli insegnanti; né

in questa maniera si miglioreranno le condizioni sociali e finanziarie del maestro».

Abbiamo pure relazione della riunione tenuta a Sella ed in altre Sezioni. A domani. V. intanto in Cronaca la relazione dell'Assemblea alla Sezione di Udine.

S. Daniele. 18 — Tita... un oculo. — La madre del baritone Menotti chiamavasi Alta, non Tita; il padre era chirurgo, non avvocato. Accidempoli... si sfiosò! — direbbe un'Espada di mia conoscenza.

I funerali della signorina Gentili. — La salma della signorina Lina Gentili giunse a S. Daniele ieri nel pomeriggio. La spoglia esanime di quel fiore di gentilezza e virtù fu trasportata nella casa paterna. I funerali, che ebbero luogo oggi alle ore 15, riuscirono oltremodo solenni.

La signorina Gentili era da tutti amata; la notizia della sua morte giunse rapida, inattesa, e portò in tutti gli animi la costernazione. I funerali di oggi furono un'imponente dimostrazione di stima e di affetto per la defunta e per la desolata famiglia.

Precedevano il carro funebre alcune giovinette portanti ghirlande, le alunne delle scuole elementari con bandiera; seguivano il feretro il Rabbino Bassi, i parenti della defunta, alcuni correlligioni, studenti, tutte le notabilità del paese, un numeroso stuolo d'amici, la direttrice delle scuole sig. Pellarini, le maestresse Savi, Fornasiero, Monassi, una rappresentanza del liceo di Udine. Tenevano i cordoni le signorine Legranzi, Gonano, Narducci e Ciconi.

Il corteo si avviò verso il cimitero di famiglia; al suo passaggio tutti i negozi erano chiusi. Molti piangevano. Appena fuori dal villaggio il corteo si arrestò. Il sig. Allatore interpretò mirabilmente i sentimenti del pubblico, pronunciando nobili ed elevate parole in elogio dell'estinta.

Le parole di conforto che egli rivolse ai desolati genitori partirono da un animo profondamente commosso, e si scostarono dai soliti luoghi comuni.

Il sig. Alessandro Dal Toso diede, a nome degli studenti udinesi, l'estremo vanto alla defunta collegata.

Il corteo si avviò poi al cimitero israelita posto in riva al lago.

Prima che la bara fosse calata nella tomba, il Rabbino Bassi pronunciò un commoventissimo discorso.

Disse che la signorina Lina, nel biondo che soggiornò a Venezia, si attirò le simpatie di tutti, e seppe farsi amare per la sua bontà e per la gentilezza dei modi, che rivelavano un animo nobile ed un'educazione squisita.

Disse che nella scuola, fra tante giovani, seppe imporsi col suo riserbo, studiosissima, era citata a modello dai professori; ammirata, non invidiata dai coetanei.

Dopo la morte, disse il sig. Bassi, tutti i giusti, a qualunque religione appartengano, sono eguali dinanzi a Dio. Nobili parole, queste, ispirate ad un elevato concetto di tolleranza.

La mente umana non sa immaginare come si possa accumulare tanti tesori di perfezioni in un'umana creatura, e distruggere poi una così bell'opera.

Se c'è una vita oltre tomba, Lina Gentili deve essere ben felice in una patria migliore, ove l'infuriare degli uragani non atterra le piante più belle e rigogliose, e i fiori più leggiadri non sono mietuti innanzi tempo da una falce inesorabile.

Lina Gentili fu un angelo in terra; perché non dovrebbe essere un angelo anche in cielo?

Carlo.

Tolmezzo, 19. — Ancora il processo Sandri ed i suoi soci. — (L.B.) Ringrazio la Redazione per le benevoli parole ieri stampate a mio riguardo, e rispondo brevemente ai signori Cossetti e Caciotti, negando affatto gli addebiti di inesattezza e falsità che mi fanno.

Una sola osservazione, mi si poteva fare e cioè che io esposi solo, cifre tonde di migliaia di lire, trascurando le frazioni; e ciò è vero, ma senza importanza, perché tali frazioni di migliaia non mutavano le conseguenze finali. Ma rimedio, e giuchino poi i lettori se fui inesatto e falso. La citazione contro il sig. Sandri fu spiccata per un ammanco di lire 18014.75 (anziché 16 mila come aveva scritto) sulla prima parzia d'accusa, redatta durante l'istruttoria, dal contabile sig. Caciotti.

Dopo fissato il dibattimento, e pochi giorni prima di esso, lo stesso sig. Cacciotti ed il sig. Cossatti presentarono una perizia d'accusa, la quale elevava il preteso ammanco a lire 26288 45 (io invece scritte lire 26 mila) sul quale dato si aprì la discussione, dando luogo ad un incidente da parte dell'avv. Diana.

Il perito, difeso dall'avv. Gennari sostenne che dal preteso ammanco di lire 26288 45 dovessero dedursi lire 20277 91 per pagamenti fatti o giustificati dal sig. Sandri, ed i periti d'accusa all'udienza del 9 dovettero ammettere il pagamento per lire 10822 40 (io avevo scritto lire 16 mila). Tutto ciò risulta anche dalla sentenza del Tribunale.

All'udienza pom. del giorno 11 avv. Diana, in presenza o senza nessuna opposizione dei periti d'accusa, fece rilevare a verbale, che secondo la loro perizia nell'anno 1898 l'esattoria aveva pagato mandati del Comune di Moggi per lire 108763 14 (io aveva scritto 108 mila).

All'udienza del 10 lesse il conto dell'anno 1898 approvato dal Consiglio di Prefettura e notificato all'Esattore, e secondo tale lettura l'importo pagato per i suddetti mandati risultava in L. 125000 circa, come possono attestare quanti si trovavano allora nell'aula.

E dopo ciò avrei finito. Ci tengo però a dichiarare che io non ebbi altro scopo che quello di raccontare le cose come avvenute, senza aggiungere commenti o giudizi pro o contro i periti d'accusa, anche perché mi sembravano affatto inutili, dopo che il Tribunale aveva pronunciato sentenza d'assoluzione per inesistenza di reato. Ricerchiamo in argomento lettera del principale interessato, sig. F. L. Sandri, che domanda ospitalità. — A domani.

Trasaghi, 19 — Una banda armata di 12 Piovinesi contro le guardie forestali. Il 4 corrente la guardia forestale, Albino Chiaruttini, scoprì alcuni frazionisti di Pioviero che tagliavano legna sul monte S. Simone in territorio di Bordon. Appena i Piovinesi scossero la guardia, si diedero a fuga precipitosa lasciando sul terreno una quantità di legna per lire 120. La guardia sequestrò le legna e il giorno 6 accompagnata dal collega Del Fabbro, si portò sul monte, per assistere alcuni abitanti di Bordon, che avevano avuto l'incarico di raccogliere e trasportare la refurtiva in Comune.

Ma sul luogo s'incontrarono con una dozzina di giovinotti di Pioviero, armati di fucili e di sori. Le guardie si disposero sulla difesa, o furono fatte segno a due colpi di fucile che fortunatamente per la distanza (circa 120 metri) non giunsero che a colpire leggermente il cappotto della guardia Chiaruttini. Tutto i Piovinesi si erano dati alla fuga, e della comitiva venne solo riconosciuto, dalla guardia Del Fabbro, due, scortati Antonio Piva, d'anni 28 e Antonio Bredan, d'anni 17. Vennero il giorno dopo arrestati e condotti alle carceri di Gemona, in attesa d'essere tradotti a Udine, per procedimento contro di loro iniziato.

Cividale, 20 Diagonia. — Ieri, verso le 12, Nossig Antonio detto Ranziti, d'anni 45, bandito di Cividale, trovandosi a lavorare a Castel del Monte, precipitò al suolo da una altezza di 8 metri circa e si fratturò un braccio ed una gamba e riportò altre gravi contusioni, perciò trovandosi in cattivo stato. Per sfortuna sua gli mancò anche la pronta assistenza medica, perciò passò la notte fra gli spasimi.

Aleazzo (Trasaghi), 19 — Il carbonchio. — Si sono verificati 40 casi di carbonchio tutti letali. Si reclamano provvedimenti.

Letimane, 19 — La coda di un comunicato. — Dichiaro che la frasi contenute nel mio comunicato al sig. Durigato G. B. inserito nel Friuli del 18 corr. erano allusive esclusivamente a questioni riguardanti la Congregazione di Carità e non offensive all'onorabilità di chieffesia. Ogni altra interpretazione non è conforme all'intenzione del mio pensiero, né alla verità.

Ambrosio Domenico.

Ed ora speriamo che... la sia finita.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sagnone medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Gus. Lappont medico di S. S. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine.

UDINE

COSE CIVICHE.

Il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1901.

E' distribuito in copia a stampa il voluminoso bilancio di previsione dell'azienda comunale per l'esercizio finanziario 1901.

Esso a colpo d'occhio appare completo e circostanziato con abbondanti e minuziose giustificazioni di cifre, il che viene a dimostrare con quanto scrupolo si ha proceduto nel formulare le cifre.

Per quanto non paia a persone poco d'occhio di amministrazione, il bilancio preventivo ha importanza essenziale in una grande azienda, specialmente in una azienda pubblica.

Utile e doverosa è quindi per un giornale, che vuole essere il portavoce, l'insinuazione del pubblico interesse, la divulgazione di un sì importante documento dell'azienda comunale.

Le esigenze tipografiche dello spazio, quelle giornalistiche della misura e dell'equa ripartizione del notiziario, non permettono nemmeno un largo sunto del bilancio. Fa d'uopo quindi contentarsi di un riassunto sostanziale delle cifre.

Quello che più d'ogni altra cosa è d'interesse pubblico, o che al pubblico deve premere di conoscere sono le variazioni che, in confronto del bilancio precedente, la Giunta ha creduto di prevedere nel nuovo bilancio.

Ed è tanto importante ciò che uno speciale allegato al bilancio di previsione, una relazione sulle variazioni del preventivo, ogni anno la Giunta vuole pubblicare.

Tale relazione ancora non venne pubblicata: attendiamo quindi di riparlare non appena potremo conoscerla.

Per intanto, crediamo utile esporre quanto più chiaro ci riuscirà possibile, le cifre entro cui si contiene la previsione dell'azienda comunale cittadina per l'esercizio finanziario 1901.

Parte prima. — Entrate.

Entrate effettive:	
Ordinarie: Patrimoniali, proventi diversi, tasse, diritti e sovrimposte	L. 1.168.078 95
straordinarie	3.330.—
Movimenti di capitali:	
Alienazioni di beni ecc.	3.100.—
Contabilità speciali:	
Partite di giro e stabilimenti speciali	753.325 52
Totale generale dell'Entrata	L. 1.977.708 47

Parte seconda. — Spese.

Spese effettive:	
Obbligatorie ordinarie: oneri patrimoniali, spese generali, per polizia e igiene, sicurezza, giustizia, istruzione, opere pubbliche, culti e beneficenze	L. 817.331 44
Obbligatorie straordinarie:	
spese generali ecc.	114.745 67
Pacellative ordinarie: come sopra	285.203 14
Pacellative straordinarie	500.—
Movimenti di capitali.	
Estinzione debiti	15.449 78
Contabilità speciali.	
Partite di giro, stabilimenti speciali	753.325 52
Totale generale della Spesa	L. 1.988.005 48

I titoli terzi (contabilità speciali) tanto dell'entrata quanto della spesa, non influiscono punto sul bilancio, poiché figurando essi con un importo uguale di lire 753.325 52 nella parte prima e nella parte seconda lasciano nella medesima proporzione l'avanzo o il disavanzo d'amministrazione.

Tali entrate e spese riguardano o entrate fittizie cui corrisponde una spesa figurativa dipendente dalla stessa ragione, o i bilanci degli stabilimenti speciali amministrati dal Comune, come le donazioni, i legati, le eredità, il collegio Uccellis. Tutto ciò avvertiamo per rendere più chiaro il quadro espositivo dell'entrata e spese di competenza.

Il titolo secondo dell'entrata riguarda il presunto ricavato da alienazioni di aree abbandonate e di piante comunali (lire 3100).

Nello stesso titolo dell'uscita è preventivata nella cat. III (estinzioni di debiti) una cifra di lire 15.490 78, mentre l'anno decorso erano preventivate lire 10.077 15. La differenza di lire 4.917 45 in più è originata dalla prima fra le 30 annualità con cui il Comune estinguerà il debito di lire 300.000 in contratto verso la Cassa di Risparmio a causa del mutuo al 4,50 per cento fatto per la costruzione del nuovo edificio scolastico nella braida comunale ex Codroipo.

L'avanzo d'amministrazione che si presume alla fine dell'esercizio in corso è di lire 58.806 01.

Non si presume quindi dall'esercizio 1901 alcun disavanzo d'amministrazione.

La grande linea riassuntiva del bi-

lancio di previsione per l'esercizio finanziario 1901 è quindi:

Davanzo d'amministrazione 1901	L. 58.806 01
Totale entrate di competenza 1901	1.977.708 47
Totale generale entrata	L. 1.988.005 48
Totale generale spese	1.988.005 48

Pareggio

La media della sovrimposta comunale sui terreni a fabbricati nell'ultimo decennio fu di L. 215.754 86.

Negli anni di tale periodo l'importo di quella sovrimposta andò costantemente aumentando; nell'esercizio 1901 fu di L. 219.848 72; al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1902 venne applicato l'importo di L. 219.888 02.

Un confronto.

La competenza d'entrata del dazio consumo nel bilancio dell'esercizio 1900, quando cioè la riscossione era affidata all'appalto fu di L. 388.403 13. (1)

Per l'esercizio 1901 — quando cioè cominciò la gestione per economia — venne preventivata in L. 512.000. Cioè L. 125.596 87 in più del 1900.

Per l'esercizio 1902 si preventivano L. 547.000.

Dopo un anno di esperienza quindi si sente il bisogno di preventivare L. 35.000 in più della previsione precedente; di preventivare L. 180.596 87 in più degli ultimi risultati dell'appalto.

E dire che a questa cifra bisognerebbe aggiungere il ricavo del dazio su certe categorie di generi che dal principio di quest'anno, cioè dal principio dell'esazione per economia, vennero escluse da dazio!

Ah, buon'anima di Antonio Grassi quanto avrai ragione nelle tue fere requisitorie contro l'esazione per appalto del dazio consumo! Ora almeno ti si renda giustizia!

L'ammontare del dazio consumo governativo dovuto al comune è fissato in lire 225.545 87.

Rilievi a volo.

Per il servizio delle pompe funebri le spese da L. 10.500 in questo bilancio vengono ridotte a L. 10.000.

Il concorso del comune nella gestione del Collegio Uccellis (per cui sono stanziati L. 48582 di spesa) e di L. 8078.

Per la refezione scolastica nel bilancio dell'esercizio finanziario 1901 erano stanziati L. 12.800; nel preventivo per il 1902 L. 19.000.

Raffrontando l'ammontare totale delle tasse previsto nel bilancio per l'esercizio 1902 col numero degli abitanti del Comune, risulta un aggravio medio di L. 2,04 all'anno per abitante.

L'Elettorio.

(1) Nella colonna 5 della pag. 10 del preventivo 1902 — art. 19 — certamente per errore si sono invece indicate L. 586.403 13. Per confronto vedi Preventivo esercizio 1901.

Le rivendicazioni comunali per l'abolizione dei dazi sulle farine.

In relazione a quanto scrivevamo ieri, per la rivendicazione dei diritti del Comune di fronte al progetto per l'abolizione del dazio sui farinacci, siamo lieti di apprendere che la Giunta aveva già da giorni agito, nel senso appunto da noi proposto.

La Giunta si era già associata all'iniziativa di Verona, ed aveva pure interessato il deputato di Udine ad appoggiare la cosa in Parlamento.

Benissimo!

Per la seduta del Consiglio.

Nella seduta di lunedì 23 corr. il Consiglio Comunale fra diversi altri oggetti ed il bilancio di previsione per il 1902, passerà alla nomina di un assessore supplente in sostituzione del rinunciante sig. Vittorio Vittorelli.

Seguiranno pure altre nomine alla Cassa di Risparmio ed alla Congregazione di Carità.

Interessi degli operai.

La conferenza di ieri sera alla Cooperativa.

La serata pioveva fece sì che non molto numeroso uditorio accorse alla conferenza del prof. Mercatelli sul tema: «Insidie e difese — Questioni di salute pubblica».

Notiamo fra gli intervenuti l'assessore all'igiene Pico, il dott. Muraro, l'ispettore della vigilanza urbana Ragazzoni, l'assessore Pignat, A. De Poli, il rag. Moratti e vari altri di qui ci sfugge il nome.

Il conferenziere incominciò dal dichiarare che egli non crede aver fatto cosa vana trattando argomenti che gli si potrebbe obiettare siano da svolgersi in ambienti scientifici e non popolari, poiché egli è d'opinione che il popolo deve conoscere almeno praticamente certe gravi questioni della salute pubblica che lo interessano e deve quindi perché il più interessato,

fattosi cosciente dei mali, chiedere ai municipi, ai magistrati, al Governo i rimedi.

L'igiene è la rete di difesa contro le infinitamente piccole insidie che attentano alla nostra salute, e la corazzatura contro i mali che minano la nostra esistenza.

Da brevemente notizia di alcune tabelle statistiche decennali della mortalità della popolazione udinese; esse informano come quella sia in media dal 19 al 20 per mille dal 1891 al 1891 mentre in Udine, città salubre ed aeragata, la mortalità dovrebbe essere minore.

Quello che è poi grave osservare è che 43 al 45 per cento sono i morti al disotto dei 10 anni, il che in parte si spiega col morbillo che infierì nel 900. Urge quindi convergere ogni cura all'infanzia, questa tenera pianta, che deve poi dare i suoi frutti che possono apparire in avvenire il tossico alla società.

I medici condotti sono troppo carichi di lavoro e per quanto valenti non arrivano a portare a tutti il loro consiglio ed il loro aiuto. Anche i cittadini non assecondano le autorità nell'opera risanatrice, poiché si acquistò che anche nell'ultima invasione morbillosa, le denunce fatte erano assolutamente inferiori al vero.

Dal resoconto morale del 99 vede con dolore che ben 121 di adulti morirono di tubercolosi. Il rimedio che egli quindi propone è prima di tutto che il popolo, che va man mano abituandosi ai referendum, faccia udire la sua voce e chiedi a mezzo dei propri rappresentanti che nel bilancio vi sia un largo posto per la pubblica salute.

Si deve insistere in questo o non dubita che l'assessore Pico, che vede presente, e che sa che con amore si dedica all'igiene pubblica aiuterà le popolari aspirazioni.

Avendo i mezzi e gli indiraggiamenti del Municipio si potrebbero sviluppare l'ambulatorio per bambini, di cui abbiamo già un florante tentativo. II. Un poliambulanza, che a Udine è assolutamente necessaria, ma un poliambulanza, dove tutti i mali che travagliano il popolo vengono curati specie la tubercolosi ed abbia l'annesso dispensario per le medicine.

Quando il povero, il lavoratore sa che trova la cura e il rimedio gratuito non può, se è amante di sé e dei suoi, mancare di accorrervi. Queste aspirazioni saranno cose fattibili quando il servizio del dispensario sia, con tendenza moderna, municipalizzato. Non crede occorrano molte spese. Anche di un'altra terribile malattia deve accennare: alla sifilide che disgraziatamente fa allarmanti progressi nella nostra città, tanto che anche i padri di famiglia, i giovani non discoli, vanno a pericolo di contrarne l'infezione anche in via indiretta, senza aver ricorso ad impuri o disonesti contatti. Questo si deve a quella falsa morale che volle chiudere i pubblici locali col pretesto del pudore, e lasciò invece scorrazzare la notte per le vie l'etera privata senza controllo.

Cita in argomento un recente opuscolo del dott. Muraro.

Il Governo, con maggior insipienza aboliva i dispensari colici. Altra riforma che urge istituire a Udine.

Né manca il bisogno di un vero e proprio Ospizio delle malattie infettive che ispiri fiducia — un vero e proprio laboratorio chimico municipale per l'assaggio dei riveri. Questo il popolo deve pretendere dall'autorità, ricordandosi che egli ha una moglie che ha sposato, la Municipalità, ma che può, ripudiare, se non prestasse orecchio alle sue giuste pretese.

La conferenza per la forma popolare dell'esposizione fu compresa da tutti. Applausi e congratulazioni alla fine del discorso.

Beneficenza illuminata.

Alle numerose oblazioni già registrate, a favore della Colonia Alpina, in omaggio alla memoria onoranda del defunto Carlo Kechler, dobbiamo oggi aggiungere le seguenti, pervenute al cav. Marzuttini, l'entusiasta apostolo della Colonia Alpina, a mezzo del cav. Merzagora:

In surrogazione di una corona in morte del cav. uff. Carlo Kechler offrono per la Colonia Alpina: Famiglia Perusini lire 50, Fratelli Volpe 50, G. Merzagora 25, Alessandro Nimis 25, Francesco Fior 25, Francesco Braida 25, Graziadio Luzzatto 25, Edoardo Tellini 25, Dott. Luigi Braida 25, Pietro Piuissi 25, Cav. G. B. Degan 25, Famiglia co. Asarta 25, Pagani Mario 25.

E sono dunque lire 375.

Questa beneficenza — sia detto a lode di tutti quelli che obbero tale pensiero — è gentile e saggia sovr'ogni altra: primo perché con essa si rende

omaggio al defunto, che fu, dalla Colonia Alpina fautore e patrono ardente, sempre — poi, perché si mostra di comprendere come la tutela dell'infanzia — della tenera pianta umana — contro le insidie della tubercolosi, sia il migliore, il più efficace metodo di lotta contro il formidabile flagello, e sia vera e moderna provvidenza sociale.

Doni di Natale per il patronato «Scuola e famiglia».

7. elenco.

Somma precedente lire 411 40:

Rosa Monici lire 2, N. N. 0,20; dott. Ermacora, notale 1, Gobitto Giuseppe 0,50, V. Morelli 0,20, Vittorio Martini 1, Famiglia Borghesani 1, Famiglia Holzoni 2, Enrico Fabbri 1, Albino Molinari 0,40, prof. Marchesini 1, Famiglia Fracasso 1, Oberbino Gondeff 2, Famiglia Medina 2, cav. co. Federico di Tronto 2, Antonio Bon 1, Santi Nigold 2, Annetta Parpan 1, Angelo Colussi 0,30, Ermanno Maiorini 2, dott. Valentino Pordenon 3, Giovanni Mantovani 1, Famiglia dott. co. Vincenzo Orgnani 5, Elena Pionini 1, Famiglia Pasqualis 1, Famiglia Plateo 1, Alba Capellari ved. Lanfr. 0,50; Famiglia co. Corrado de Concha 5, Antonio D'Este 2, Gattolini Caratti Anna 0,50, N. N. 10, Giovanni Gaudari 2.

Totale lire 468 90.

Oggetti: Giacomo Florida numero 12 fazzoletti — sorelle Maria e Anna Tosolini 1 sottana, due paia calze, una camicia — Giuseppina Battaglini metri 5 tela cotone — Società «La formica» numero 83 capi vestiario — Margherita un paio calzoni — collegio Uccellis numero 6 camicie — Giusto Livotti 2 cappelli, 1 berretto — Bianchi 10 paia calze — Carlo Nigg metri 8 stoffa, 3 scialetti — Ida Fabris-Pasquotti metri 5 stoffa cotone, due berretti — Freleani 25 litri di vino.

La mostra dei doni.

Il consiglio direttivo della «Scuola e Famiglia» ha disposto che i doni di Natale, per i fanciulli poveri che frequentano l'Educatore, saranno esposti al pubblico, nel magazzino a S. Domenico, domenica 22 corr., dalle ore 10, alle 16.

Associazione magistrale friulana.

L'assemblea alla Sezione di Udine. All'annunciata adunanza di ieri erano presenti una trentina di soci della Sezione distrettuale di Udine.

Il presidente — l'egregio maestro Cappellazzi — con parola impareggiabile, fece lo storico dell'azione magistrale friulana, da un anno in qua, difendendo alcuni dubbi sorti sull'operato del suo Consiglio direttivo. Invitò i presenti a mantenersi saldi e compatti nell'amore verso l'istituzione.

Il socio Baldassara disse parola di elogio per il presidente Garavini il quale con fede e affetto di apostolo resse la nostra Associazione durante l'anno decorso.

Il socio Tonello rilevò l'importanza degli atti compiuti dalla «Unione nazionale» — tra cui il ribasso sulle ferrovie e la legge circa i maestri forai del solo titolo inferiore.

Dopo di che si passò alla nomina delle cariche sociali.

Per l'Ufficio di Presidenza dovendosi attendere lo scrutinio anche delle altre Sezioni, diamo qui il nome degli eletti per la Sezione distrettuale di Udine.

Essi sono:

Umberto Cappellazzi, presidente (ri-conferma); Leopoldo Stefanutti, Omet Cesare, Giovanni Dorigo e signorina Olga Pellegri, consiglieri.

A rappresentanti del Consiglio provinciale furono eletti per questa Sezione i signori Alfredo Lazzarini, e Antonio Boschetti di Reana.

Congratulazioni a tutti i prescelti nelle importanti cariche.

Concorso all'Istituto Forastale.

E' aperto il concorso, per l'anno scolastico che comincia nel marzo 1902, a sei posti nel regio istituto forestale di Vallombrosa per un corso di studio di quattro anni dopo i quali gli alunni avranno diritto alla nomina di sotto ispettori forestali aggiunti, col l'anno stipendio di 1200 lire.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Prefettura.

Pel ritiro merci. Da domenica 15 corrente mese, sono state approvate le disposizioni date relativamente alla riduzione di un terzo del termine utile per ritiro delle merci ed all'aumento pure di un terzo dei diritti di deposito e di sosta delle merci a p. v. anche nelle stazioni di Lecce, Napoli, centrate, Napoli, scalo marittimo e Parma.

Le rammentate disposizioni in applicazione del comma 1) ed O) dell'art. 17 delle tariffe rimangono temporaneamente in vigore nella sola stazione di Bergamo.

Gli scherzi di Baccol ieri sera fu arrestato per ubriachezza molesta, certo, Fior. Antonio, d'anni 26, da Tolmezzo.

Un fornaiolo di GORIZIA, certo Cioatto Antonio, doveva espiare un mese di reclusione. Fu dagli agenti di P. S. condotto al sicuro.

Il lavoro del vigili ieri furono posti in custodia: Mazzoli Antonio, d'anni 32, facchino, abitante in Via Zorutti, perché soddisfaceva ad un suo bisogno in Via Grazzano presso la casa n. 25, e Domini Eugenio, d'anni 28, perché transitava sul marciapiede di Mercatovechio, con una carriola.

All'ospedale vennero curati Fattori Ferdinando, d'anni 27, da Udine, febbre ferale che riportò accidentalmente una ferita lacero-contusa alla radice del dito indice della mano sinistra ed il pittore Cattarossi Giuseppe, d'anni 31, per una ferita lacero-contusa alla palpebra superiore destra riportata in rissa.

I giornali di moda e le pubblicazioni illustrate della Società Editrice Sonzogno sono ricercati per la loro grande importanza e per il raccomandabile vivacità ai nostri buoni lettori. *Il Secolo illustrato della Domenica*, il più elegante dei giornali popolari, è il più diffuso. Il più a buon mercato d'Italia, infatti costa solamente 5 cent. al numero e l'abbonamento di un anno lire 2.50. — *La Novità* è il più ricco giornale mensile di moda, con figurini a colori, modelli tagliati, patrone, ricami, ecc., ecc., costa 75 cent. al numero, abbonamento annuo lire 7, semestrale lire 4. — *La Moda illustrata* è il migliore e più completo giornale illustrato per le famiglie, e con modelli tagliati, costa centesimi 10 al numero, abbonamento annuo lire 5, semestrale lire 3. — *La Moda illustrata con figurini mensili a colori* l'abbonamento annuo costa lire 7, semestrale lire 4, il solo figurino a colori per un anno costa lire 2.50. — *Il Ricco* giornale settimanale con grande tavola di ricami in bianco per biancheria, è il più completo e preferito delle Signore, costa cent. 10 al numero e l'abbonamento annuo lire 5, semestrale lire 3. — *Il Giornale illustrato dei Viaggi e delle avventure di terra e di mare* esce il giovedì, è pubblicazione preferita perché istruttiva e dilettevole, costa centesimi 5 al numero e l'abbonamento di un anno lire 2.50. — *Il Romanzo illustrato* che esce il venerdì, è la lettura non costosa che si possa avere. L'abbonamento di un anno lire 5. Raccomandiamo inoltre il giornale utile per tutti, di cronaca e critica giudiziaria, *I Tribunali* il cui abbonamento costa lire 5 all'anno. — *La Società Editrice Sonzogno*, Via Favoglia, 14, Milano, a semplice richiesta, spedisce gratis il Catalogo generale illustrato di tutte le sue pubblicazioni compreso il programma di abbonamento del Secolo, tutti elenchi complete dei grandi premi del valore di 400 e più mila lire.

Onoranze funebri. Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Lina Gentili di S. Daniele: G. Tam e Comp. lire 1.
Kehler cav. avv. Carlo: G. Ballico di Cordero lire 2.

Alla Scuola e Famiglia in morte di Teresa Grossi del Torrè: Marie Costelli cent. 50, Monico Antonietta, Petrollo Italia Vattorio Angela, Vendramin Elia, Zuccheri Carolina, Franchi Luisa, Ghisla Livia, Grassi Italia, Corbelli Maria, Biondini Vittoria, Satti Rosa, Perotti Emma lire 2.40.

Giacomo Malaguzzi: Vittorio Vittorelli lire 1, D'Orlandi Pietro 1.
Fernando Grossi: Famiglia Pontoni lire 2, Ida Pasquelli-Fabris 1, cav. dott. Francesco Sabadini 1.

Stefano Miani: Avv. Giuseppe Dorotti lire 2, Florio: Famiglia Bortoloni lire 2.
Gianotto: Giuseppe Visconti lire 2.

Calendoscopia

L'emanazione. — Domani, 21, S. Tomaso

Effemeride storica. — 30 dicembre 1607. — A Cividale si decise una statua in marmo in onore del provveditore Andrea Pisani (Guida di Cividale pag. 259 del volume primo).

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

19-12-1901	ore 9	ore 15	ore 21	20/12 ore 7
Bar. rid. a 0				
Alto. rid. a 0				
Umidità del mare	74.8	74.0	73.1	73.1
Umidità relativa	80	76	92	—
Stato del cielo	misto	coperto	piov.	piov.
Acqua cad. mm.	—	—	8.0	7.2
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	cal. S.E.
Term. centigr.	8.5	9.2	7.9	8.5

19 Temperatura minima	—	—	—	—
minima all'aperto	—	—	—	—
minima	—	—	—	—
minima all'aperto	—	—	—	—
Tempo probabile	—	—	—	—

Venti moderati o forti sventolanti all'esterno; venti moderati o forti sventolanti all'interno; al sud. Cielo nuvoloso con pioggia, alcune nevicate in val Padana. Mare agitato e molto agitato specialmente il basso Tirreno.

Teatri ed arte.

Teatro Minerva

Domani sera sabato alle ore 20.15, la comica Compagnia italiana diretta dall'artista Antonio Brunorini, darà la prima recita con la commedia in 4 atti di Moser *Il trionfo della Sabina*, che fu replicata con immenso successo a Roma, Firenze, Napoli e Genova. Ci dicono che il Brunorini ne ha fatta una delle sue creazioni con la parte dei Trombadori che egli sostiene.

Adelaide Ristori.

Il giorno 29 gennaio p., la grande artista drammatica, Adelaide Ristori, che ebbe i natali in Cividale, ameno paesello del nostro Friuli, compirà il suo ottantesimo anno.

Un Comitato, composto di egregi suoi concittadini ed ammiratori, ha deliberato di festeggiare lieto il genetliaco di colei che diede all'arte ed alla patria l'ingegno e l'entusiasmo e gli entusiasmi sovrani.

Narrare qui diffusamente la vita artistica dell'illustre donna sarebbe impresa troppo superiore; ricordare degnamente la storia degli entusiasmi che la Ristori suscitò colle sue impareggiabili concessioni in tutte le parti del mondo civile, e le vicende della luminosa vita, e la serie dei trionfi, da lei stessa narrati modestamente, nel bel volume del Roux intitolato *«Ricordi e studi artistici di Adelaide Ristori»* (Torino, Roux, 1887) sarebbe tentativo folle.

Nata da due oscuri commedianti — Antonio Ristori e Maddalena Pomatelli — Adelaide cominciò giovanissima a calcare le scene, dimostrando sin dai primi passi nell'arte, come grande in lei si trovava la naturale inclinazione pel palcoscenico o l'intelligenza artistica. E fu strabiliare per la precoce naturalezza ed accurata interpretazione, questa giovanetta quattordicenne, che recita tanto bene la parte d'ingenua nella *Francesca da Rimini* e che poi sotto la guida e l'amorevole consiglio di Carlotta Marchionni, una virtuosa dell'epoca, fa fremere i pubblici affollatissimi nelle sue indimenticabili creazioni nei *Due Fantasma* e nella *Pia de' Tolomei*.

Col crescere degli anni, assiduamente studiando e perfezionandosi, continua il trionfale cammino, e re e principi, imperatori e diplomatici, poeti e letterati insigni, vanno a gara per inchinarsi innanzi a questa regina dell'arte, la quale ben presto trova troppa angusta l'Italia per la sua gloria. Valica i monti ed i mari, si reca a Parigi, dove fu viceré nella *Rosmunda*, nella *Maria Stuart*, nella *Mirra*, ricevendo l'applauso entusiastico e ricchi doni, ed Alfredo De Musset, Alessandro Dumas, Lamartine, e tanti altri sommi, non paghi di festeggiarla sul palcoscenico, le inviano i sensi della loro ammirazione con scritti in verso ed in prosa.

E dall'Italia, che segue con giubilo i trionfi della sua figlia all'estero, le giungono telegrammi, lettere, incoraggiamenti, che inducono anche il grave uomo di Stato Camillo Benso di Cavour ad esprimerle la sua ammirazione. E poi Londra, Berlino, Pietroburgo, Stoccolma, Costantinopoli, Atene, Alessandria d'Egitto, Washington, New York, sono pieni d'entusiasmo per l'illustre italiana, che proclamano su tutti i giornali, in tutti i ritrovi, la più grande interprete dei capolavori Alfieriani, e d'altri sommi tragici allora in voga.

E sulle lontane scene dell'Avana e di Cuba, del Brasile e dell'Oceania, il nome della grande artista si ricopre di fama immortale e di allori. Alla sera poi Adelaide Ristori, festeggiata da tanti gentili che s'inchinano riverenti davanti al fulgore della sua gloria, ritornava alla sua dimora per godere di altre gioie, non meno care e profonde di quelle dell'arte, le gioie del matrimonio e del plauso affettuoso del suo consorte il marchese Capranica Del Grillo, che l'aveva condotta sua sposa. Virtuosa, di bella presenza, dotata di un sensibilissimo cuore, il suo nome va legato eziandio ad opere di carità che Ella non mancò mai di fare, prestando il suo prezioso concorso a tanti spettacoli di beneficenza, per venire in sollievo di pubblica calamità o di privato sventura, e non dimenticando di offrire l'opera sua ed il suo irresistibile ascendente per tener viva presso i lontani fratelli d'Italia, il sentimento della patria indipendenza, quando questo poteva costare persecuzioni ed amarezze non poche!

Ed a questa illustre donna, che ora si gode i meritati riposi, il mio pensiero d'ammiratore e d'italiano, ricorreva sovente, quando per la dura lotta dell'esistenza viveva in paesi stranieri, ove parlando e scrivendo d'altre insigne che calcavano le sue vestigia, si evocava il ricordo d'Adelaide Ristori. Alla veneranda artista, io mi sentiva attratto eziandio dal caro episodio di un ricordo paterno. Nella mia modesta cameretta d'emigrato non mancava di mirare, appeso al muro, un antico ritratto dell'illustre tragica, quando era nel fiore degli anni e nell'apogeo della sua gloria, e ch'ella invil con dedica autografa, al mio defunto genitore, allora Segretario di Gabinetto del Ministro Correnti e Vice-Presidente della Sezione Parmense del Glorioso Drammatico Italiano.

Quel ritratto lo conservo gelosamente,

caro ricordo di una gloria italiana, e di un nobile compiacimento paterno; augurando ad Adelaide Ristori, che tutto il mondo artistico oggi onora, e ch'ella sia per lunghi anni conservata ancora all'ammirazione degli italiani, alla venerazione della nazione Cividale. Ferruccio Ferrari.

Notizie e dispacci

PARLAMENTO NAZIONALE.

Camera dei Deputati.

(Seduta del 19 dicembre — Pres. Paliberti)
Seduta lunghissima, dalle 13 alle 19.35. Discussione abbastanza animata, del progetto per le linee d'accesso al Sempione. — Approvazione.

Gli sgravi.

Alessio con meraviglia generale, appoggiato naturalmente con molta premura da Sonnino, propone il rinvio della discussione del progetto per gli sgravi a dopo Natale.

Zanardelli e Carcano scattano, insistendo sull'importanza ed urgenza dell'argomento.

La Camera respinge il rinvio e incomincia la discussione.

Parla intanto Colajanni.

Si assicura che il Ministero intende che la Camera sbrighi tutto il lavoro all'ordine del giorno, prima di chiudere la sessione.

Così si avrebbero brevissime le vacanze natalizie, ricominciandosi non oltre il 10 di gennaio.

Il progetto per la ricerca della paternità.

L'on. Caratti.

Roma 19 — Stasera si è riunita la Commissione parlamentare che esamina il disegno di legge sulla ricerca della paternità, nominando presidente Finocchiaro Aprile, segretario Caratti e relatore Sorani.

La Commissione ha approvato, in massima, il progetto ed ha proposto diversi emendamenti, di cui terrà conto il relatore.

(E' questa una legge da gran tempo invocata dagli uomini di scienza non meno che dagli uomini di cuore.)

Speriamo, auguriamo, che questo secondo periodo parlamentare colmi anche questa lacuna! — N. d. R.)

IL PROGETTO PER IL DIVORZIO.

Roma, 19 — Oggi si è riunita, presieduta da Borelli, la Commissione per il divorzio che deliberò di condurre avanti i lavori in modo da presentare la relazione prima di Natale.

All'udienza reale

Roma 19 — Stamane tutti i ministri si recarono al Quirinale per la consueta relazione e la firma dei decreti.

Il Re, dopo la firma, si è intrattenuto specialmente col ministro della guerra intorno alla questione del generale Afan de Rivera e col presidente del Consiglio intorno agli ultimi incidenti della Camera.

Bollettino della Borsa

UDINE, 20 dicembre 1901.		
Rendita.	dis. 19	dis. 20
Italia 5-1/2% costanti	102.57	102.57
5-1/2% due mesi	102.72	102.72
4-1/2%	105.50	105.50
Estero 4-1/2% oro	75.32	75.32
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	329.—	329.—
3% Italiane	327.—	327.—
Fondaria Banca d'Italia 4-1/2%	504.—	504.—
Banco di Napoli 3-1/2%	440.—	440.—
Fondaria Cassa Risparmio 5-1/2%	514.—	514.—
Azioni.		
Banca d'Italia	876.—	876.—
di Udine	145.—	145.—
Popolare Friulana	140.—	140.—
Cooperativa Udinese	35.—	35.—
Cotentinale Udinese	1300.—	1300.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
Ferr. Merid.	688.—	688.—
Ferr. Merid.	482.—	482.—
Cambi e valute.		
Francia	101.78	101.78
Germania	125.45	125.45
Londra	25.59	25.59
Austria - Corone	105.70	105.70
Napoleoni	20.84	20.84
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	101.—	101.—
Cambio ufficiale	101.78	101.78

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Meronati, Direttore responsabile.

D'AFFITTARSI

per il 1° Febbraio p. v. Negozio in Via Mercatovechio N. 8 (di fronte Chiesa Evangelica).

Per trattative rivolgersi al negozio Terraglio in Via Foscollo 10.

PANETTONI uso MILANO

della premiata fabbrica LENISA
UDINE — Via Cavour, N. 5 — UDINE

Il sottoscritto avverte la numerosa sua clientela che nel suo Negozio si trovano in vendita i rinomati Panettoni uso Milano, di propria fabbricazione, a soddisfazione del pubblico, sia nella bontà come nella freschezza.

Certo che l'egregia clientela vorrà come negli anni scorsi onorarci di sue commissioni, anticipa i più sentiti ringraziamenti.

Con stima
OTTAVIO LENISA
NB. — Si ricevono commissioni.

EXCELSIOR

CANDELE da TAVOLA

in CERA di MASSAUA

La candela è 1/2 di estremo all'ora.

La tranquilla e brillante

270 ore di luce

corrispondono a 30 candele in candela comune da 1.5

500 ore di luce

corrispondono a 45 candele in candela comune da 1.5

NUOVA GARANTITA

Spedizione franco a domicilio in tutta la Regia previa l'invio di cartolina vaglia al Privilegiato Stabilimento

Todeschini & Boschetti

di VERONA.

LONIGO

Fiera di Cavalli

dal 22 al 26 Marzo 1902

Facilitazioni Ferroviarie — Corso

Spettacolo d'Opera

STAZIO GRATUITO per Cavalli, Muli, Asini, Sottori, Finocchi o simili, Fruste, Frustini, Morai ed oggetti affini, Carrozze ed affini, Carri, Carrelli ed altri veicoli degli accessori alla Fiera.

BOTTIGLIERIA ADOLFO PARMA

Mercatovechio — Udine.

Vermouth alla Vaniglia

confezionato con puro vino bianco.

Bottiglia da litro L. 1.50

ANGELO SCAINI - UDINE

PREMIATA FABBRICA CONCIMI

specialità perfostato azotato-azoto gratis

Concimi per fiori e ortaggi

Solfato di rame - Nitrato soda - Zolfi - Sali di potassa

DEPOSITO olio minerale e grasso per macchine

Benzina di Germania per automobili

Tubi gomma in assortimento per travaso ed altri usi

CARBURO DI CALCIO

della Fabbrica di Terni.

Gabinetto Odontoiatrico

CON ATELIER DI PROTESI DENTARIA

del chirurgo dentista

TOSO dott. EDOARDO

Cura delle malattie dei denti

Orificazione — Otturazione — Estrazione dei denti con anestesia locale —

Pulitura con imbiancamento — Denti e dentiere artificiali lavorati sui sistemi più recenti.

Specialità lavori in oro e dentiere a pressione senza molle né uncini.

RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE ORE 9 ALLE 17

I signori Clienti della Provincia possono ricevere lavori di denti artificiali anche in giornata.

UDINE - Via Paolo Sarpi, N. 27 - UDINE.

Prof. GUIDO BERGHINZ

docente di clinica medica pediatrica.
Consultazioni in casa dalle 13 alle 14

Via Francesco Mantica, 36

(pianeta del 88 Redentore).

I PANETTONI

dell'Offelleria DORTA e Comp.

premiati colla più alta onorificanza

all'Esposizione Campionaria di Udine

sono già messi in vendita.

Nella stessa Pasticciera Dorta (Via Mercatovechio N. 1) si trova pure un

grande assortimento di tor-

roni al fondan, ed alla giardiniera

— mandorlate nostrane —

frutta candite — marrons

glacés — cioccolato fantasia

(delle primarie case italiane e sviz-

zer) — confetture d'ogni

sorta — biscottini — paste

— dolci ecc.

Si eseguono spedizioni.

Le Pastiglie Balsamiche

CASTELLI

a base di

LATTUCARIO

(in regola col Codice Sanitario)

premiato con massima onorifi-

cenza alle Esposizioni di Torino,

Roma, Londra, Digione, Biarritz,

Gand, Monaco ecc., sono il ri-

medio più pronto e più efficace

per calmare e conseguentemente

guarire qualsiasi qualità di

TOSSE

sia che derivi da causa nervosa,

da catarro o da irritazione.

La loro azione calmante di-

pende da un succo speciale della

lattuga convenientemente purifi-

cato (chiamato Lattucario

Castelli) che ne costituisce il

medicamento attivo principale,

nonché da varie sostanze balsa-

miche gommosse e zuccherine pu-

riissime che rendono le dette Pa-

stiglie le più pectorali che fino

ad ora siano esistite.

Si vendono in Udine presso la

Farmacia « alla Loggia », Piazza

Vittorio Emanuele.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose.

consultazioni

ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2,

Piazza Mercatovechio (S. Giacomo) n. 4.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

PACCO DE CLEMENTE

15 articoli del valore di L. 50

con immediato rimborso della somma e probabile guadagno di L. 150.

Per sole L. 10

spedito alla sottoscritta Ditta, tutti ricevono:

1. **Una spilla ricorde della Casa De Clemente.**
2. **L'abbonamento per 3 mesi al giornale la Ricchezza.**
3. **Lire 10 di rimborso in tanti buoni di sconto.**
4. **Un numero dall'1 al 99, il quale se viene sorteggiato nel primo nell' Estrazione del Regio Lotto di Roma, estrazione del primo Sabato del secondo mese successivo e quello in cui si dà l'ordinazione fa avere in premio una macchina da cucire a pedale del valore di L. 150.**
5. **Dirigere le richieste col relativo importo alla Premiata Prima Casa di Liquidazione permanente Michele De Clemente, Foro Bonaparte, 74 - Milano.**
6. **Aggiungere L. 1 per spese di spedizione.**

7. **Una coperta di seta per letto ad una piazza, oppure un servizio da tavola per sei persone, tovaglia e tovaglioli. Desiderando invece quella per letto quadruplo, metri 2,30 x 2,70, aggiungere L. 4 in più.**
8. **Un tappeto damasco 1,20 x 1,20 con quattro frange - o una macchina fotografica con corredo ed istruzioni. Aggiungere L. 1,50 in più ricevendo una splendida segretaria per tavolo, massima precisione, campanello squillante.**
9. **Un tappeto orientale misto seta e oro, o una cintura in argento per signora, o due candelieri in metallo bianco argentato.**
10. **Una appendice alla parola saiva o un orologio da polso.**
11. **Una camicia di seta per uomo o un ventaglio novità, o un paio di calze seta.**
12. **Un temperino a due lame finissima e tagliente, o una scatola carta da lettera con 50 fogli e 50 buste.**
13. **Un notes ricorde della casa.**
14. **Una pata bollenti per polsi, oro doppio, o un anello oro doppio per signora.**
15. **Una scatola di sapone igienico. Altissimo profumo, contenente tre pezzi.**
16. **Il Bollettino Generale delle Liquidazioni, volume di 130 pagine, riccamente illustrato, con cam-pioni di stoffe.**

Talloncino da staccarsi

Giornale *Il Friuli*.

Chi invia questo talloncino col relativo importo del pacco, riceve il N.° per la macchina e i buoni di sconto.

LA RICCHEZZA. — È una rivista mensile della Premiata Casa di Liquidazione permanente Michele De Clemente — Foro Bonaparte, 74, Milano. — Essa contiene articoli letterari, scientifici e religiosi — Poesie e novelle dei migliori autori italiani e stranieri — Articoli di varieta — Consigli pratici — Racconti morali — Cronaca d'arte — Biografie — Libreria — Macchinette — Note sportive — Aneddoti — Giochi e passatempi — Statistiche, ecc.

La suddetta Ditta dà dei splendidi premi agli abbonati ed invia gratis numeri di saggio.

Trovata vendibile presso la stessa **LA STORIA D'ITALIA** giusta i dati, lo ricerca ed i criteri del rinnovamento storico moderno del Prof. Pirro Pierazzini approvata da S. M. il Re e dal Ministero della Pubblica Istruzione. Prezzo L. 4 — per rivenditori, istituti, professori L. 3.

CALMANTI PER DENTI EMORROIDI - GELONI.

Calmanete per Denti. Questo liquido, ritrovato Taruffi Rodolfo del fu Scapione antico farmacista di Firenze, Via Romana n. 21, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei Denti, e la fuoriuscita delle gengive. Diluite poche gocce in poca acqua serve di eccellente lavanda igienica della bocca. Rende l'alito gradevole e i Denti sani, preservandoli dalla carie e dalla fuoriuscita stessa. — L. 1.25 la bottiglia.

Polvere Dentifricia Excelstor. unica per rendere bianchissimi e puliti i Denti senza nuocere allo smalto. — L. 1 la scatola.

Unguento Antiemorroidale Composito. prezioso preparato contro le Emorroidi, sperimentato da molti anni con felice successo. — L. 2 il vasetto.

Specifico per Geloni. sovrano rimedio per combattere i geloni in qualsiasi stadio essi si trovino, raccomandato specialmente per bambini e a tutti quelli che nella stagione invernale ne vanno soggetti. — L. 2.50 la bottiglia. Istruzioni sui recipienti medesimi.

Rivolgete relativa Cart. Vaglia alla Ditta sudd. Spedizione franca. — Si vendono nelle principali farmacie d'Italia. In UDINE Farmacie: **Miani** Via Poscolle e **Marta** Via Aquilena.

Chiedete sempre specialità Taruffi di Firenze.

Consulti in affari e domande di curiosità

LA SONNAMBULA

ANNA D'AMICO

è celebre in Italia e all'estero

La sua fama mondiale è confermata dai numerosi e splendidi successi ottenuti mediante le rivelazioni che essa dà nel prodigioso suo "sonno magnetico".

Essa, sotto la direzione del suo consorte professore Pietro d'Amico, sia per consulti di presenza, sia per corrispondenza da qualunque città o paese, vicino o lontano, vede e conosce con la sua chiromanzia i più reconditi misteri e segreti privati. Per consultare la Sonnambula, se si tratta di affari privati, curiosità, ecc., occorre scrivere la domanda opportuna, le iniziali della persona a cui il consulto si riferisce e la Sonnambula darà gli schiarimenti e consigli necessari, onde la persona interessata saprà regolarli.

Tutte le lettere e corrispondenze saranno tenute con la massima segretezza. Per qualunque consulto vogliono spedire dall'Italia L. 5, dall'estero L. 6 in lettera raccomandata o cartolina vaglia diretta al:

prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma N. 2, Bologna.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per le toilettes è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.

Trovata vendibile presso l'Ufficio Annonzi del Giornale *IL FRIULI*, Udine, via della Prefettura n. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

Il Fosfo-Stricno-Peptide

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dal Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Selamaana, Vizzoli, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptide, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

PROF. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. — Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.

Presso l'autore **E. Del Lupo**, Roccia Molise. — In Udine presso le Farmacie **Comessatti** e **Angelo Fabris**.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptide del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben graditi e facilmente tollerati dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCCELLI.

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la Tintura Egiziana in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione, ho preparato anche in un solo flacone.

È ormai constatato che la Tintura Egiziana Istantanea è l'unica che dà ai capelli e alla barba il loro bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze velenose, priva di nitrato d'argento, nitrato di rame, per cui ha prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande L. 4 - Piccola L. 2.50. — Trovata vendibile in Udine presso l'Ufficio Annonzi del giornale *Il Friuli* - Via della Prefettura n. 6.

ORARIO FERROVIARIO.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
A. 4.40	A. 8.57	A. 4.45	A. 7.43
A. 8.05	A. 11.52	A. 5.10	A. 10.07
A. 11.28	A. 14.10	A. 10.35	A. 12.25
A. 13.20	A. 16.10	A. 14.10	A. 17.10
A. 17.30	A. 22.28	A. 18.37	A. 22.25
A. 20.28	A. 23.06	A. 23.35	A. 24.20
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
A. 8.02	A. 8.55	A. 4.50	A. 7.38
A. 9.58	A. 10.55	A. 9.25	A. 11.05
A. 10.58	A. 11.59	A. 14.35	A. 17.05
A. 17.10	A. 19.10	A. 18.55	A. 19.40
A. 17.35	A. 20.45	A. 18.55	A. 20.05
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
A. 8.50	A. 9.45	A. 8.25	A. 11.10
A. 9.10	A. 10.40	A. 9.10	A. 12.55
A. 15.42	A. 19.48	A. 17.30	A. 20.10
A. 17.28	A. 20.30	A. 23.30	A. 24.20
DA GORIZIA A UDINE	DA UDINE A GORIZIA	DA UDINE A GORIZIA	DA GORIZIA A UDINE
A. 9.10	A. 9.48	A. 9.10	A. 9.45
A. 14.31	A. 15.16	A. 13.21	A. 14.05
A. 18.37	A. 19.20	A. 20.11	A. 20.50
DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
A. 10.42	A. 10.39	A. 6.55	A. 7.35
A. 11.40	A. 12.07	A. 10.53	A. 11.38
A. 16.05	A. 16.37	A. 12.35	A. 13.05
A. 21.23	A. 21.50	A. 17.15	A. 17.45
UDINE S. GIORGIO TRIESTE	TRIESTE S. GIORGIO UDINE	UDINE S. GIORGIO TRIESTE	TRIESTE S. GIORGIO UDINE
A. 7.35 D. 8.35	A. 10.40 D. 8.20	A. 8.20	A. 10.18
A. 13.16 D. 14.16	A. 19.45 D. 12.30	A. 14.30	A. 16.05
A. 17.58 D. 18.57	A. 22.15 D. 17.80	A. 19.04	A. 21.23
UDINE S. GIORGIO VENEZIA	VENEZIA S. GIORGIO UDINE	UDINE S. GIORGIO VENEZIA	VENEZIA S. GIORGIO UDINE
A. 7.55 D. 8.35	A. 10.47 D. 7.10	A. 8.57	A. 9.53
A. 13.16 D. 14.16	A. 18.30 D. 10.20	A. 14.14	A. 15.5
A. 17.50 D. 18.57	A. 21.30 D. 18.25	A. 20.24	A. 21.16
DA CASIERA A UDINE	DA UDINE A CASIERA	DA UDINE A CASIERA	DA CASIERA A UDINE
A. 9.11	A. 9.55	A. 9.05	A. 8.43
A. 14.35	A. 15.25	A. 13.15	A. 14.10
A. 18.40	A. 19.25	A. 17.30	A. 18.10

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
A. 8.15	A. 8.30	A. 8.15	A. 8.30
A. 11.20	A. 11.40	A. 11.20	A. 11.40
A. 14.55	A. 15.15	A. 14.55	A. 15.15
A. 17.20	A. 17.45	A. 17.20	A. 17.45

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'opere e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. — Vendesi presso l'Amministrazione del *Il Friuli* al prezzo di Cent. 80 la bottiglia.

Tord-Tripe

per uccidere Topi, Sorci, Talpe si vende presso il giornale *IL FRIULI* a Lire 0.50 al pacco.

Udine 1901 — Tipografia M. Bardano.

Gli effetti, i pregi e le virtù inimitabili della tanto rinomata Acqua di

CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale azione per rinforzo e crescita dei

Capelli e della Barba

Una volta provata la si adopera sempre.

Lire 1.50 la bottiglia

Ingresso e dettaglio presso la Ditta proprietaria **A. LONGEGA**, S. Salvatore, 4325 VENEZIA. In guardia dalle imitazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera

ACQUA CHININA - RIZZI

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*

Le migliori tinture del mondo



ricostituita da ottimi principi, come le più efficaci e assolutamente inimitabili sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Rigeneratore dei Capelli - Fratello Miani

di ANTONIO LONGEGA - Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo colore: nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perché di semplice applicazione. — Alla bottiglia L. 2.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'applicazione. Ognuno può tingersi da sé impiegando meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.

TINTURA FOTOGRAFICA Istantanea

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, perché è adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare e senza alterare la naturale tinta dei simili tinture, in 8 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevole come prima dall'applicazione, conservandone la loro lucentezza naturale. Alla scatola L. 4.

CERONE AMERICANO

Tintura in Comestibile. — Unica tintura, solida, forma di cosmetico, preferita, quando si trovano in commercio. — Il Cerone americano è composto di mirabile resina che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge il biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 2.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annonzi del giornale *IL FRIULI*, Via Prefettura N. 6.